

Bari 16/2/1989

Carissimo Raffaele, amatissimo Maestro Imamah,
ripensandoci a quanto ci siamo detti nel nostro ultimo incontro, ho deciso di mettere per iscritto il mio parere in modo che ti possa essere di sostegno e di incitamento per tutto quanto dovrai fare per eliminare, in ogni modo possibile, le menzogne che i tipi come Turiamo, Cisaria e altri vanno raccontando sul conto di mio marito Donato De Cristo, Harahel, e sulla stessa Fratellanza di Miriam.

Tu sai che io ho conosciuto il Maestro Kremmerz ed ho partecipato con lui anche ad un'Agape qui a Bari. Ho conosciuto anche Giacomo Borracci, Maestro preposto da Kremmerz all'Accademia Pitagora, e fu lui personalmente ad iscrivere Donato e me alla Fratellanza Miriam.

Nel '50 ho poi conosciuto Mario Parascandolo Hahaiah ed ho vissuto in prima persona il periodo della Delegazione di Benno (Domenico Lombardi).

Ebbene, ti assicuro che fin dai tempi di Kremmerz ci sono stati nella Fratellanza i falsi e gli opportunisti che hanno tentato di travisare le cose per i loro sporchi giochi di interesse e di potere.

Nel 1950, in seguito, la Delegazione ha affidato la Miriam a Donato che per 35 anni fino alla sua morte si è battuto senza risparmiarsi a portarla avanti nella maniera più ortodossa; nel frattempo da ogni parte, vedi C.E.U.R. e tutti gli altri, si cercava di ostacolarlo, creando sempre nuovi modi di interpretare sia gli insegnamenti di Kremmerz che la Miriam. Tu sai che quando Donato è morto, dopo due o tre giorni, nel rispetto delle sue volontà, ho consegnato alla Sr+ Anna Maria Piscitelli, tua moglie, tutto quanto rimaneva di relativo alla Miriam e all'Accademia Pitagora di Bari, tra cui i timbri originali consegnati a suo tempo a Donato dalla Delegazione Generale di Benno, affinché lei custodisse tutto, per poi, al momento opportuno e secondo le istruzioni di Harahel consegnarlo al suo successore che io confermo concordamente alla Sr+ Iah.hel sei senz'altro tu.

E' assolutamente impossibile che mio marito potesse fare suo successore Paolo Turiamo. Oltretutto lo aveva cacciato dalla Miriam di persona e in mia presenza nel mese di maggio 1985, quando si permise di venire in casa nostra per mancargli di rispetto, ma anche con una lettera di espulsione scritta e firmata Harahel. Questo l'ho precisato anche in una lettera indirizzata a tutti i fratelli Miriamici di cui conservo una copia in data 18-7-87.

Ora è necessario che tu, come Maestro di Miriam e Segretario Generale della Fratellanza, provveda insieme a tua moglie Sr+ Iah-hel a mettere a tacere questo signore che si permette anche di fare riprodurre il timbro della Schola, appoggiato probabilmente dal Cisaria, che pur non avendo mai contato nulla nella Fratellanza di Miriam, si atteggia a Delegato. Si serve dei timbri che appone indebitamente senza limite su relazioni e scritti che non hanno alcun valore.

Con l'esperienza e la saggezza che ho acquistato in tanti anni, ritengo, senza ombra di dubbio, di poter affermare ciò che è più giusto e vero, in quanto in prima persona l'ho vissuto.

Le falsità e le menzogne devono assolutamente soccombere affinché la verità e la giustizia trionfino. Io mi unisco a te e a tua moglie, alla Delegazione Generale per difendere la Miriam come ha fatto Donato, pur essendo rimasto solo con me per tanti anni. Ed è anche la sua memoria che tu e Anny come suoi discepoli prediletti dovete difendere.

Con tanto amore ti stringo forte al mio cuore

Mihael

Chiara Pancrazio (De Cristo)